



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.77 del 30/08/2017

OGGETTO: Vertenza Giambalvo Nicolo C/Comune inerente l'occupazione delle particelle n. 317 e 784 del foglio 27 – Atto di indirizzo.

L'anno duemiladiciassette, il giorno trenta, del mese di agosto, alle ore 13,20, nella Casa Comunale, nella consueta sala delle adunanze, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg:

		<i>Presente</i>
<i>Sindaco</i>	<i>VALENTI Francesco</i>	SI
<i>Assessore</i>	<i>MARINO Maurizio</i>	NO
<i>Assessore</i>	<i>D'ALOISIO Salvatore</i>	SI
<i>Assessore</i>	<i>SCARPINATA Rosa</i>	NO
<i>Assessore</i>	<i>ABRUZZO Giacomo</i>	SI

Presiede il Sindaco Dott. Francesco Valenti

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Antonina Ferraro

Il Presidente, constatata la legalità, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

Il Sindaco preliminarmente fa dare lettura dell'allegata proposta di deliberazione che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposta dall'Ufficio responsabile su iniziativa dell'A.C., sulla quale sono stati espressi i pareri previsti dalla L.R. 48/91, come modificata dalla Legge Regionale n.30 del 23/12/2000.

Successivamente invita la Giunta alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Dopo breve discussione.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione munita dei pareri previsti dall'art. 1, comma 1° lettera i della L.R. 48/91 come modificato dall'art.12 della L.R. 30/2000;

Considerato che gli elementi istruttori e valutativi inseriti nella proposta permettono di accettarla "in toto";

Ritenuto, pertanto, di dover comunque approvare l'atto nello schema predisposto senza alcuna variazione;

Visto l'art.12 L.R. n.44/91, 1° comma;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nella forma palese;

DELIBERA

I) Di approvare l'allegata proposta di deliberazione ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione, ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Con successiva votazione unanime favorevole, espressa in forma palese e previa proclamazione del Sindaco;

DELIBERA

Altresì, di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art.12, 2° comma della L.R. n.44/91, stante l'urgenza di provvedere in merito.



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE
Libero Consorzio Comunale di Agrigento
SETTORE TECNICO

COPIA
PROPOSTA DI DELIBERA DI G.C.

N° 22 DEL 25/08/2017

Oggetto:	Vertenza Giambalvo Nicolò c/Comune inerente l'occupazione delle particelle n° 317 e 784 del foglio 27 - Atto di indirizzo -
----------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INIZIATIVA DELLA PROPOSTA:

Il Responsabile del Settore Tecnico

f.to Ing. Aurelio Lovoy

Ai sensi dell'art.12 della L.R. n.30 del 23/12/2000, si esprimono, sulla presente proposta, i seguenti pareri:

1) Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere: FAVOREVOLE

Lì _____

Il Responsabile del Settore Tecnico

f.to Ing. Aurelio Lovoy

2) Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime:

parere: _____

parere non dovuto in quanto atto privo di rilevanza contabile.

Lì _____

Il Responsabile del Settore Finanziario

f.to Luigi Milano

Atti Allegati: (depositati c/o il Settore Tecnico)
- sentenza n. 1853 del 22/06/2017 del TAR Palermo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.C

PREMESSO CHE:

- il Comune di Santa Margherita di Belice, il cui centro abitato venne distrutto dai terremoti del gennaio 1968, rientra tra i comuni di cui al primo comma dell'articolo 1 del decreto legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito dalla legge 18 marzo 1968, n. 241. Per i suddetti Comuni la predetta legge prevedeva, tra l'altro, che per le opere necessarie al trasferimento di abitati e per la spesa necessaria alle espropriazioni provvedeva lo Stato a proprie cure e spese;
- il Comune di Santa Margherita di Belice ha individuato, tra gli altri, nei **“Lavori di urbanizzazione primaria del vecchio centro abitato relativi alle aree di edilizia recuperabile trasformata in edilizia da ricostruire”** l'opera che intende realizzare con i fondi assegnati e relativi all'attuazione degli interventi di cui alla legge n. 241/1968 e successive;
- per l'attuazione del suddetto intervento il Comune di Santa Margherita di Belice, ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/1981, ha avanzato richiesta di concessione per la progettazione, la direzione dei lavori e l'esecuzione dell'opera pubblica di competenza dell'Ispettorato ZZ.TT., mentre la competenza per la procedura espropriativa è rimasta in capo al suddetto Ispettorato che, in qualità di concedente, approvava il progetto rielaborato con D.I. n. 3113 del 14/07/1990 e ne dichiarava la pubblica utilità;
- con Decreto del Provveditorato OO.PP., subentrato al soppresso Ispettorato, n. 11813/9580 del 26/05/1995 venne approvata una perizia di variante dell'importo complessivo £ 10.922.143.721 che comprendeva una perizia per maggiori espropri redatta dalla Sezione Autonoma del Genio Civile di Agrigento il 21/03/1995 dell'importo di £ 53.483.088 e ne dichiarava la pubblica utilità;
- con Decreto n° 1581/Sett. II/Sez. I/2.38.18 del 04/09/1995 la Prefettura di Agrigento ha autorizzato l'occupazione dei beni da espropriare tra i quali mq 130 di terreno ricadenti nelle particelle 317 e 784 del foglio di mappa n. 27 ed intestate ad GIAMBALVO Ernesto fù Nicolò, come da piano particellare ed elenco ditte allegato alla suddetta perizia;
- con verbale del 30/10/1995 i funzionari della Sezione Autonoma del Genio Civile di Agrigento procedettero all'immissione in possesso delle suddette aree che con verbale del 03/11/1995 vennero consegnate al Comune di Santa Margherita di Belice che le avrebbe utilizzate per l'attuazione degli interventi di urbanizzazione;
- i lavori furono ultimati in data 19/07/1996 come da relativo certificato di ultimazione dei lavori in pari data;
- con D.P. n. 4541 del 09/04/1999 il Provveditorato OO.PP. ha provveduto (entro il termine dei cinque anni dalla data di immissione in possesso avvenuta il 30/10/1995) ad approvare la perizia degli espropri, rideterminata a seguito delle stime, redatta dalla Sezione Autonoma del Genio Civile di Agrigento;
- nella G.U.R.S. del 01/10/1999 è stato dato avviso del deposito del piano particellare e dell'elenco ditte;
- con Decreto n. 1152/Sett. II/sez. I del 30/11/1999 la Prefettura di Agrigento ha ordinato l'esecutorietà del piano delle espropriazioni;
- con Decreti nn. 3743 e 3747 del 14/03/2001 il Provveditorato OO.PP. ha provveduto al versamento delle somme inerenti l'esproprio delle particelle n. 317 e n. 784 del foglio 27 alla Cassa Depositi e Prestiti;
- con nota n° 15202 del 22/11/2001 e successive il Provveditorato OO.PP. ha chiesto alla Prefettura di Agrigento l'emissione del decreto definitivo di esproprio che non è stato mai emesso dalla Prefettura;

PREMESSO, inoltre:

- che, pertanto, mq 130 di terreno ricadenti nelle particelle 317 e 784 del foglio di mappa n. 27, senza nessun provvedimento ablativo formale, in quanto la Prefettura di Agrigento non ha mai emesso il relativo decreto definitivo di esproprio, sono stati occupati senza titolo e irreversibilmente trasformati.
- che con ricorso contro il Ministero dei Lavori Pubblici, numero di registro generale 11 del 2001, il signor Giambalvo Nicolò ha chiesto al TAR di Palermo il risarcimento del danno per occupazione illegittima;
- che con ordinanza del TAR Palermo n. 2433 del 21/10/2016 è stata ordinata l'integrazione del contraddittorio nei confronti del Comune di Santa Margherita di Belice;
- che con sentenza n. 1853 del 22/06/2017 il TAR Palermo ha disposto l'obbligo per il Comune di Santa Margherita di Belice, beneficiario dell'opera pubblica di che trattasi, di determinarsi formalmente, ex art. 42-bis del DPR n. 327/2001, in ordine agli interessi in conflitto e quindi, decidere di restituire il fondo ai legittimi proprietari previa riduzione nel pristino stato, ovvero in alternativa disporre la relativa acquisizione con le modalità di cui allo stesso art. 42-bis escludendo lo stesso dalla mancata adozione del decreto definitivo di esproprio;

Tutto ciò premesso,

VISTA la competenza della giunta comunale, in quanto, se è vero che si realizza un "acquisto immobiliare" (*riservato dall'art. 42, comma 2, lett. l), del T.U.E.L. n. 267/2000 alla competenza del Consiglio Comunale*), trattasi di acquisto già previsto espressamente da atti adottati dal Consiglio Comunale con le deliberazioni di approvazione degli strumenti urbanistici attuativi;

VISTA la sentenza n. 1853 del 22/06/2017 del TAR Palermo il quale ha disposto l'obbligo per il Comune di Santa Margherita di Belice, beneficiario dell'opera pubblica di che trattasi, di determinarsi formalmente, ex art. 42-bis del DPR n. 327/2001, in ordine agli interessi in conflitto e quindi, decidere di restituire il fondo ai legittimi proprietari previa riduzione nel pristino stato, ovvero in alternativa disporre la relativa acquisizione con le modalità di cui allo stesso art. 42-bis;

ATTESO che la regolarizzazione di un'occupazione illegittima si realizza unicamente mediante due procedure: il contratto, che presuppone l'acquisizione del consenso della controparte, o il provvedimento, che prescinde dal consenso ma richiede la riedizione del procedimento espropriativo con le sue dovute garanzie (art. 42-bis del DPR 327/2001);

CONSIDERATO, pertanto, che occorre procedere, ai sensi dell'art. 42-bis del DPR 327/2001 all'acquisizione delle aree occupate senza titolo, con effetti *ex nunc*, previa corresponsione al privato di un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale (non un risarcimento) e non patrimoniale, nonché, per il periodo di occupazione senza titolo di un importo a titolo risarcitorio.

ATTESO che si possa porre in essere il tentativo di acquisire le aree per via bonaria tramite un accordo transattivo, sicuramente più conveniente per l'amministrazione dal punto di vista della semplificazione e snellimento della procedura;

CONSIDERATO che per il reperimento delle risorse, anche nel caso di un accordo transattivo che interviene successivamente all'emanazione di una sentenza esecutiva, bisogna adottare una deliberazione consiliare di cui all'art. 194, primo comma del TUEL prevista, obbligatoriamente, nel caso di riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di condanna;

TENUTO conto che le somme per gli espropri, in origine, facevano parte del finanziamento di cui al quadro economico approvato con Decreto del Provveditorato OO.PP. n. 4541 del 09/04/1999

VISTO il DPR 327/2001;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

P R O P O N E

per i motivi sopra specificatamente richiamati:

1. **PRENDERE** atto della sentenza n. 1853 del 22/06/2017 del TAR Palermo il quale ha disposto l'obbligo per il Comune di Santa Margherita di Belice, beneficiario dell'opera pubblica di che trattasi, di determinarsi formalmente, ex art. 42-bis del DPR n. 327/2001, in ordine agli interessi in conflitto e quindi, decidere di restituire il fondo ai legittimi proprietari previa riduzione nel pristino stato, ovvero in alternativa disporre la relativa acquisizione con le modalità di cui allo stesso art. 42-bis;
2. **DARE** mandato al Dirigente del Settore Tecnico di porre in essere il tentativo di acquisire le aree per via bonaria tramite un accordo transattivo ai sensi dell'art. 1965 del codice civile, sicuramente più conveniente per l'amministrazione dal punto di vista della semplificazione e snellimento della procedura;
3. **AVVIARE**, nel caso che non si addivenisse ad un accordo, le procedure di acquisizioni di cui all'art. 42-bis del DPR 327/2001;
4. **AVVIARE** le procedure di riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, della somma, eventualmente, accordata o di quella, nel caso che non si addivenisse ad un accordo, necessaria ai sensi delle disposizioni di legge, ricorrendo, se del caso, a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti dello stesso D.Lgs;
5. **INTERESSARE** il Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia-Calabria affinché, considerato che la procedura espropriativa non ha avuto nessun esito, recuperi le somme versate (elenco di cui alla nota n° 15202 del 22/11/2001) alla Cassa Depositi e Prestiti e quantifichi le economie, eventualmente, ancora disponibili per destinarle, entrambe, al rimborso delle spese sostenute da questo Comune;
6. **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

L'ASSESSORE ANZIANO
f.to: S. D'Aloisio

IL SINDACO
f.to: Dott. Francesco Valenti

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: Dott.ssa Antonina Ferraro

=====
Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione, ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. N.44/91, è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: Dott.ssa Antonina Ferraro

Copia conforme, in carta libera, per uso amministrativo.
Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale;

Su conforme attestazione del messo comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio;

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.11 della L.R. n.44/91, e successive modifiche ed integrazioni, è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on-line, per il giorno 31/08/2017 e vi rimarrà affissa per giorni 15 consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li 01/09/2017

Il Messo Comunale
f.to: G. Catalano / V. Montelione

Il Segretario Comunale
f.to: Dott.ssa Antonina Ferraro

Copia conforme, in carta libera, per uso amministrativo.
Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE